

Trasporto aereo: nel 2016 -12,2% di bagagli persi o danneggiati

Sono sempre di meno i **bagagli persi o danneggiati** (tecnicamente, “disguidati”) durante un viaggio in aereo. Per l'esattezza, rispetto al 2015, anno che già aveva segnato un record positivo, il numero è calato del 12,2%, pari a 5,73 bagagli ogni mille viaggiatori. La notizia viene dall'ultimo [Sita](#) Baggage Report, che sottolinea come il dato sia ancora più significativo visto che nel 2016 hanno volta 3,77 miliardi di passeggeri, il dato più alto di sempre e che, secondo IATA, è destinato a crescere ulteriormente nel 2017, per arrivare a quota 3,9 miliardi.

Negli ultimi 10 anni grazie agli investimenti in tecnologia e all'ottimizzazione dei processi da parte di compagnie aeree e aeroporti in tutto il mondo, il loro numero è diminuito del 70%. Un risultato destinato a migliorare ulteriormente nei prossimi mesi. Entro giugno 2018, infatti, le aerolinee aderenti a IATA dovranno adeguarsi a quanto previsto dalla cosiddetta “Risoluzione 753”, che impone che tutti i bagagli siano costantemente tracciati dall'inizio alla fine del viaggio: al check-in, al caricamento in stiva, a ogni trasferimento su volo di altro vettore e all'arrivo, quando il bagaglio è riconsegnato al passeggero.

“Le irregolarità nella gestione del bagaglio sono un fastidio per i passeggeri e un costo per l'industria del trasporto aereo - ha dichiarato Dave Bakker, presidente Sita Europa -. Nonostante il continuo miglioramento, nel 2016 le operazioni di recupero e restituzione di bagagli sono costate al settore 2,1 miliardi di dollari. Ora l'industria del volo si prepara a un cambio di passo, con l'impegno delle compagnie aeree a tracciare il bagaglio in tutte le fasi del viaggio.

Nel 2016 quasi la metà (47%) delle irregolarità si è registrata durante il trasferimento dei bagagli da un volo all'altro; il 16% è stato originato dal mancato caricamento dei bagagli in stiva; il 15% da errori nel biglietto o per necessità di ulteriori controlli.

“Per migliorare la gestione dei bagagli, la cooperazione e la collaborazione tra tutta l'industria del trasporto aereo sono fondamentali – ha detto ancora Bakker -. Insieme dobbiamo individuare nuovi modi di lavorare e condividere i dati, così da migliorare l'esperienza del passeggero e fornire agli operatori un supporto nelle operazioni, con una riduzione dei costi derivanti dai bagagli disguidati”.